



Il valore della formazione continua nelle imprese per venire fuori dalla crisi. Nuove opportunità

Risorse umane vero investimento

Seminario di Fondimpresa per l'iniziativa che mette insieme lavoratori e aziende

POTENZA - Uscire dalla crisi? «Bisogna puntare sul capitale umano». È questo il tema di un incontro promosso da Fondimpresa Basilicata e dalla sezione lucana dell'Aipd (associazione italiana per la direzione del personale), tenutosi nel pomeriggio di ieri presso la sala meeting di Confindustria Basilicata. Presenti anche un referente dei consulenti del lavoro della Provincia di Potenza e il presidente Aif Basilicata (associazione italiana formatori). Un workshop per condividere una riflessione sull'urgenza di sostenere il valore della formazione, quale strumento per tutelare le esigenze delle imprese e le aspettative dei lavoratori. «In questa prospettiva, Fondimpresa rappresenta la soluzione più idonea - ha dichiarato Giuseppe Carriero, presidente di Fondimpresa Basilicata - in quanto ispirato proprio al principio della bilateralità e della condivisione dei piani formativi tra imprese e lavoratori. Fondimpresa, infatti, è il fondo costituito da Confindustria Cgil Cisl e Uil,

il più importante tra i fondi interprofessionali per la formazione continua in Italia. Ad oggi oltre più di 62.000 aziende di ogni settore e dimensione, con oltre 3 milioni di lavoratori, hanno già aderito al Fondo. Anche in Basilicata è cresciuto notevolmente il numero di aziende che utilizzano le opportunità offerte da Fondimpresa: negli ultimi 3 anni le adesioni si sono più che raddoppiate, passando dalle circa 300 del 2005 alle attuali 680, che occupano circa 20.000 lavoratori. Quasi 2 milioni di euro sono stati distribuiti attraverso gli avvisi di sistema per il finanziamento di 10 piani pluri-aziendali, che si aggiungono al finanziamento di 32 piani formativi, attraverso il Conto formazione, di cui hanno beneficiato 1330 lavoratori». Fondimpresa, come tutti i fondi interprofessionali, non fa corsi di formazione, ma promuove la formazione continua e

Negli ultimi
3 anni
adesioni
più che
raddoppiate

ma promuove la formazione continua e

redistribuisce alla aziende le risorse dedicate, per legge, alla formazione. Risorse costituite da trattenute dello 0,30 per cento sulla busta paga di ogni lavoratore. «Siamo il primo fondo interprofessionale che si è costituito in Italia - ha sottolineato Gualtiero Bernacca, direttore Fondimpresa nazionale - Le nostre dimensioni ci impongono di essere quelli più propositivi. Le grandi aziende sono molto presenti nella richiesta di progetti formativi per i propri dipendenti, mentre le piccole non sempre sanno approfittare adeguatamente di questa possibilità per riqualificare la propria manodopera». Sono stati al momento pubblicati, l'Avviso 1/2010, che mette a disposizione 12 milioni di euro per piani dedicati specificamente alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Due le scadenze per la presentazione delle domande: la prima è fino al 31 marzo 2010, la seconda dal 15 settembre al 15 ottobre 2010. Importante anche l'Avviso 2/2010, che mette a disposizione 50 milioni di euro per formare i lavoratori in mobilità. Si tratta di un'iniziativa di carattere straordinario, che porta l'azione del Fondo al di là dei suoi tradizionali ambiti di finanziamento della formazione. I piani formativi devono essere rivolti a lavoratori soggetti a procedure di mobilità nel corso del 2010, ai fini della loro occupabilità, e a lavoratori posti in mobilità anche precedentemente, che vengano assunti nel 2010 da imprese iscritte a Fondimpresa. L'importo massimo di ogni piano non potrà superare la cifra di 1 milione di euro.

I Piani potranno essere presentati in qualsiasi momento nel periodo di validità, dal 24 marzo fino al 18 novembre 2010.

Anna Maria Calabrese



Un momento del seminario che si è svolto a Confindustria